

# Mettersi insieme è un inizio,

### Henry Ford

### Aused Informa

Periodico interno dell'Associazione Utilizzatori Sistemi E tecnologie Dell'Informazione.

AUSED - Via Niccolò Copernico 38 — 20125 Milano. +39 345 255 9509 - aused@aused.org - www.aused.org

### Realizzazione

Il presente bollettino informativo è realizzato con la collaborazione di Andrea Provini - Presidente AUSED, Debora Tinelli - Consigliere AUSED.

### Hanno collaborato a questo numero

Hanno collaborato a questo numero: Andrea Provini, Debora Tinelli, Elisa Amadasi, Luigi Pignatelli, Giuseppe Ingletti, Norberto Patrignani, Enrico Gasparoni, Mauro Cheloni, Gilberto Fucili, Marco Moschini, Levy Alexandre Gabriel Alone, Matteo Fattore, Andrea Bettoni.

### Progetto grafico e coordinamento

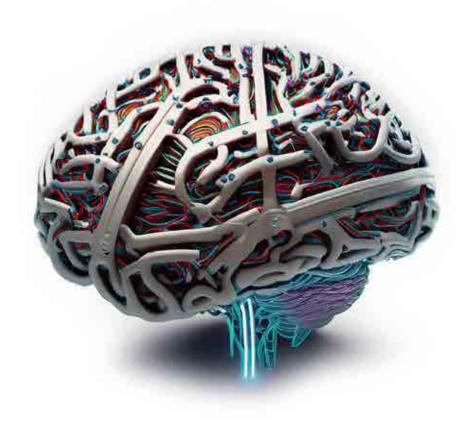
Progetto Grafico e impaginazione a cura di Cecilia Cerri - www.lacreativitarisolve.com Coordinamento contributi e articoli: Debora Tinelli (debora.tinelli@aused.org). Immagini da Unsplash (pag. 3, 9, 11, 16, 22) Immagini realizzate con l'AI Midjourney (pag. 3, 6)

### Vorresti collaborare?

È possibile collaborare ad AUSED INFORMA inviando contributi, commenti e notizie all'e-mail: debora.tinelli@aused.org

Se volete accompagnare i testi con delle immagini si prega di spedirle in alta risoluzione, per una migliore riuscita grafica durante la stampa.

Questo bollettino gratuito è scaricabile in versione PDF dal sito dell'associazione.



### **INDICE**

USFIT: al Trailblazerdx 2023
DUGIT: Siamo partiti alla grande e ci sono nuove proposte!

EDITORIALE	4	COLLABORAZIONI
Alla ricerca dell'equilibrio perduto		La responsabilità sociale degli esperti informatici
ARTICOLO DI FONDO	6	LA VOCE DEL PARTNER
Etica e mondo IT: è il momento di agire		Intervista ad Enrico Gasparoni e Mauro Cheloni di Horsa Insight
L'INTERVISTA AL CIO	7	LETTURE CONSIGLIATE
Intervista a Marco Moschini		Digitale e Metaverso
L'INSERTO	11	DE THE CHANCE
LINOLKIO		BE THE CHANGE
La parola agli User Group		Be the change: perchè
GUPS: Relazioni strategiche		

LA
GLOBALIZZAZIONE
E LA CRESCENTE
MOBILITÀ DELLE
PERSONE HA
CREATO UN PIANETA
IPERCONNESSO.
STA ACCADENDO IN
TUTTI I CONTESTI,
DAL SOCIALE
ALL'ECONOMICO,
DAL FINANZIARIO AL
TECNOLOGICO

# 

Ci sono un paio di elementi che gli ultimi anni appena vissuti ci hanno ricordato...non dico insegnato perché avremmo dovuto già saperlo.

Innanzitutto, prevedere e pianificare il futuro non è un esercizio affatto semplice perché le variabili in gioco sono sempre più e frequentemente quelle che non riusciamo a leggere: sono variabili nuove e spesso nascoste fino allo scatenare dei loro effetti.

In secondo luogo la globalizzazione e la crescente mobilità delle persone ha creato un pianeta iperconnesso. Elementi che hanno immediati riflessi, spesso domino, su tutta una serie di altri elementi e che riescono a destabilizzare tutto l'ecosistema.

Questo sta accadendo in tutti i contesti, dal sociale all'economico, dal finanziario al tecnologico, fino a quello che più ci tocca da vicino che è l'ecosistema digitale e della trasformazione ad esso strettamente connessa che è al centro del nostro operare in azienda.

Nel nostro contesto, infatti, siamo passati da un generale scetticismo della possibilità delle tecnologie digitali di poter realmente cambiare in tempi ragionevoli i nostri modelli di business (per la istintiva attitudine delle aziende e delle persone a non cambiare), ad un credo illimitato ed esagerato sulle loro potenzialità nel breve e nel medio termine. Ciò è frutto di una reazione ad una pandemia che se da una parte le tecnologie hanno aiutato a contrastare negli effetti, garantendo modelli organizzativi e sociali sostenibili che hanno permesso di superarla senza eccessivi impatti, dall'altra il tempo e l'uscita dalla pandemia ha dimostrato che tali effetti non si sono ancora radicati. Molte regressioni nelle loro applicazioni sono ormai evidenti.

La guerra, le crisi politiche da post guerra fredda, il tutti contro tutti, che stanno mandando in tilt i mercati, facendo crescere i prezzi alle stelle, riesumando un livello di inflazione che per i millennials come me era un ricordo tanto quanto la televisione

66

### Il nuovo format AUSED nel 2023

in bianco e nero...hanno completato questo scenario dove riuscire a pianificare una mossa vincente per il futuro risulta quasi una scommessa alla lotteria: per vincere bisogna sicuramente pensare e scommettere ma le probabilità di azzeccarci sono veramente poche

Questo livello di incertezza sta influenzando e portando disequilibri e distonie a tutti i livelli. In particolare, in AUSED ci stiamo concentrando sul rapporto tra aziende della domanda e aziende dell'offerta. La nostra associazione ha sempre rappresentato un luogo neutro, ma sempre storicamente fertile di incontro tra questi due opposti che tuttavia non possono uno prescindere dall'altro e il cui equilibrio è strettamente interconnesso.

E' un fatto tuttavia, palpabile sul mercato e nel quotidiano di AUSED che nel rapporto cliente / fornitore qualcosa si sia incrinato, la piena anche se condizionata fiducia reciproca che anche in associazione veniva allenata e consolidata si è andata via via deteriorando. Incertezza, inflazione, paura di investire che si scontra con la desueta abitudine a far fatica a crescere...il digitale e la trasformazione ad essa connessa che si dimostra fragile e tutt'altro che alla portata di tutto l'ecosistema come la pandemia ci aveva illuso. L'inflazione che si infila subdolamente in ogni trattativa e diventa un elemento di tempi passati che però viene a cannibalizzare i budget delle aziende della domanda... senza che tutto il nostro progredire digitale riesca a dimostrare l'effetto di sostenibilità e di superamento che

sempre gli abbiamo attribuito.

Ed ecco che l'equilibrio nell'ecosistema domanda — offerta, quell'equilibrio che AUSED ha sempre rappresentato e per cui ha sempre lavorato, quell'equilibrio che è sempre stato portatore di valore e di crescita per l'associazione e anche per le aziende che della associazione fanno parte. Quell'equilibrio si sta dissolvendo.

La perdita di trust, la ricerca della massimizzazione della propria posizione in previsione di un confronto che si teme possa portare all'esatto opposto, la reciproca perdita di attenzione sull'altro, sui suoi problemi, sugli elementi che possano contribuire ad un reale equilibrio nella relazione domanda — offerta è ormai una realtà, percepita in ogni incontro, in ogni evento ed anche se nascosta dietro sorrisi di cortesia e strette di mano diplomatiche il rapporto tra domanda e offerta sembra entrare in crisi nel 2023.

AUSED, punto di osservatorio privilegiato di questi effetti, non poteva non reagire per invertire questa rotta, per supportare un ritorno ad un più aperto, sano e costruttivo rapporto tra domanda e offerta che garantisca la crescita digitale e trasformativa delle nostre aziende ... un fatto sì questo facilmente prevedibile. Che non potrà mancare nel DNA delle aziende vincenti del 2023 e oltre.

Il ciclo di incontri e di studio che AUSED inaugura con Netconsulting Cube è quindi uno sforzo, importante in termini di impegno, di investimento, di coinvolgimento e di attese per studiare in profondità le cause alla radice di questa perdita di equilibrio del nostro ecosistema e lavorare tutti insieme aziende della domanda, aziende dell'offerta, advisor, enti accademici, istituzioni per riuscire a uscire da questa ennesima crisi e valorizzare la nostra esperienza per ritrovarsi ancora più rafforzati e resilienti.

Uno studio approfondito e scientifico che prenderà il via da una survey appositamente studiata, 3 incontri dove si leggeranno i risultati e si cercherà di dare loro non solo significato ma dai quali si cercheranno di trarre anche le risposte e soprattutto le azioni per uscirne. Ed un momento finale...il ritorno del nostro unconventional...che dovrà suggellare il nuovo e più forte patto tra domanda e offerta che ha fatto, fa e farà di AUSED il suo naturale luogo di sigla e di rispetto.

Nell'incertezza e nel disequilibrio questa nuova iniziativa di AUSED vuole rappresentare una risposta concreta che ci accompagnerà in un 2023 in cui cercheremo di usare incertezza e disequilibrio a nostro favore...facendole diventare i carburanti di un nuovo e più sostenibile patto cliente-fornitore.

Vi aspetto!

Andrea Provini

Presidente AUSED e CIO Group Bracco Imaging Spa

### ETICA E MONDOIT: è il momento di agire

Due episodi, avvenuti nello stesso periodo, mi hanno fatto riflettere su quanto stia diventando importante la parola etica applicata al settore dell'informatica.

Il primo è stato senza dubbio l'incontro con Norberto Patrignani ad Informatici senza frontiere l'ottobre scorso, cui son seguiti i contatti con il presidente dell'associazione Dino Maurizio che desidera coinvolgere AUSED in un'importante iniziativa che riguarda proprio questo tema.

Norberto mi ha parlato del Code of Ethics dell'ACM (Association for Computing Machinery), redatto nel giugno 2018 con lo scopo di "...to inspire and guide the ethical conduct of all computing professionals, including current and aspiring practitioners, instructors, students, influencers, and anyone who uses computing technology in an impactful way"

A tal proposito, sotto la guida del Prof. Patrignani, si sta tentando di costruire un tavolo di lavoro per dare un contributo su questo tema, tavolo di lavoro al quale AUSED è stato invitata e sarebbe una follia mancare.

Il secondo riguarda proprio il contenuto dell'editoriale del nostro presidente AUSED, articolo scaturito dal malumore che da qualche mese imperversa tra i CIO e IT Manager relativamente alla "mancanza di tatto" dei vendor che con loro lavorano da una vita. Un malumore che ha generato accesi dibattiti sulla chat dei Be the Change tanto da parlare di Class Action.

Da una parte, quindi, una forte spinta a dover parlare di codice deontologico degli operatori dei sistemi informativi, dall'altra la necessità di rifondare i rapporti tra aziende della domanda e aziende dell'offerta.

In entrambi i casi è comunque questione di ETICA.

Certamente i due anni di Covid hanno contribuito pesantemente a scollare i rapporti umani e, quindi, anche quella relazione tra vendor e clienti che è molto più semplice da coltivare e rendere stabile quando ci si siede intorno ad un tavolo vero, non virtuale e magari con tutte le telecamere spente che nemmeno so chi c'è dall'altra parte.

A quanti di voi è capitato di non riconoscere persone viste su Teams più volte quando ci si è incontrati per la prima volta vis a vis?

Lo scollamento è stato generato anche dalla distanza creata proprio da quelle tecnologie che tanto abbiamo bramato, quella trasformazione digitale, quel virtuale che ci consente di massimizzare i tempi e ottenere più risultati. O forse no...

Credo che sia arrivato davvero il moneto di riflettere di mettersi ad un tavolo tutti insieme, se "la reciproca perdita di attenzione crea frustrazione da entrambe le parti". Non però con gli scudi levati, ma con le orecchie ben aperte e le migliori intenzioni di tornare a creare relazioni di valore.



Debora Tinelli

-Consigliere Aused e Direttrice Commerciale EtiQub

### PROFILO PROFESSIONALE DI MARCO MOSCHINI

Si laurea a 23 anni in **Ingegneria Informatica** dopo aver completato gli studi **presso la University of California**.

Matura una lunga esperienza nella consulenza durante la quale segue progetti strategici di trasformazione digitale per primari gruppi internazionali dei financial services. Nel 2014 come **Digital Strategy Manager di Accenture** si occupa dell'offering a livello mondiale di progetti di digital strategy per il banking.

Alla fine del 2015 entra in Gruppo PAM occupandosi inizialmente della creazione del team interno di Customer Analytics e del CRM con la responsabilità di lanciare un nuovo ed innovativo programma fedeltà. Successivamente in qualità di CIO e Innovation Manager ha seguito per il Gruppo PAM anche i progetti ad alto contenuto innovativo e si è occupato della fase di scouting con il mondo delle startup, università ed aziende al fine di trasformare l'attuale modello di business.

Nel 2021 entra in Benetton Group come CIO di Gruppo con la responsabilità di dare una spinta più importante ai processi di innovazione e trasformazione del dipartimento IT all'interno del Gruppo.



### Come hai conosciuto AUSED e come sei coinvolta in associazione?

Ne avevo sentito parlare anni fa ma non avevo mai approfondito troppo la conoscenza dell'associazione. Poi l'anno scorso, grazie ad un partner tecnologico, sono entrato in contatto con un consigliere e mi ha raccontato del profondo percorso di cambiamento che sta attraversando Aused. Ho pensato che fosse il momento ideale per associarmi e contribuire personalmente a questa trasformazione.

Ho iniziato a collaborare con il gruppo di lavoro della Comunicazione, che si occupa di organizzare e gestire tutti i contenuti media (uscite stampe, social, ecc.).

Mi piacerebbe molto provare a "costruire" un podcast innovativo che possa diventare un canale importante di divulgazione verso tutta la comunità dei CIO associati e che permetta di far conoscere Aused anche ad un pubblico più vasto, interessato alla profonda trasformazione digitale in corso in questi anni

### Tutti Parlano di Era Digitali, ma molte aziende si dimenticano del CIO. Secondo te come mai e come fare per far percepire il valore del ruolo in azienda?

Forse dipende dal ruolo che il CIO In molte aziende, il ruolo del CIO può essere sottovalutato o ignorato per una serie di motivi. In alcuni casi, l'importanza della tecnologia e della trasformazione digitale potrebbe non essere pienamente compresa a livello dirigenziale o da parte dei proprietari dell'azienda. In altri casi, il CIO potrebbe non avere abbastanza risorse, budget o potere decisionale per svolgere il suo lavoro efficacemente.

Per far percepire il valore del ruolo del CIO in azienda, penso ci siano alcune azioni concrete che l'azienda può intraprendere:

• è importante che la leadership dell'azienda comprenda l'importanza della tecnologia e della trasformazione digitale per la crescita dell'azienda. Il CIO può aiutare a educare la leadership e a spiegare come la tecnologia può essere utilizzata per migliorare l'efficienza, la produttività e la customer experience.

- il CIO dovrebbe essere coinvolto nelle decisioni strategiche dell'azienda e avere un posto al tavolo decisionale. Ciò significa che il CIO dovrebbe avere il potere di influenzare tutte le decisioni tecnologiche e di avere un budget sufficiente per svolgere il suo lavoro.
- la tecnologia è in costante evoluzione, e il CIO dovrebbe essere costantemente formato sulle ultime tendenze e tecnologie emergenti.
   L'azienda dovrebbe investire nella formazione del CIO per garantire che sia sempre aggiornato e in grado di fornire soluzioni innovative per l'organizzazione.
- l'azienda dovrebbe valorizzare i successi del CIO e del team IT, e far sapere all'organizzazione quando la tecnologia è stata utilizzata in modo efficace per raggiungere obiettivi aziendali. Ciò può contribuire a far percepire il valore del ruolo del CIO in azienda e ad aumentare la sua visibilità e riconoscimento all'interno dell'organizzazione

### Se è cambiato, come è cambiato il ruolo del CIO in questi ultimi due anni?

Il ruolo del CIO è sempre stato in evoluzione, ma negli ultimi due anni, a causa della pandemia di COVID-19, ha subito una trasformazione significativa. In particolare, il CIO ha assunto un ruolo ancora più centrale nella guida dell'innovazione digitale e della trasformazione digitale all'interno dell'organizzazione.

Infatti, la pandemia ha accelerato la necessità di trasformazione digitale delle organizzazioni, poiché le aziende sono state costrette a passare rapidamente allo smart working ed alla gestione remota dei processi aziendali. Il CIO ha avuto un ruolo chiave nell'accelerare questa

trasformazione e nell'identificare soluzioni tecnologiche innovative per supportare l'organizzazione in questo nuovo modello di lavoro ibrido.

Inoltre, è stato necessario porre maggiore attenzione alla sicurezza informatica: con il passaggio in massa al lavoro remoto e alla digitalizzazione dei processi aziendali, la sicurezza informatica è diventata una preoccupazione sempre più grande. Il CIO ha assunto un ruolo cruciale nella gestione della sicurezza informatica e nell'assicurarsi che l'organizzazione abbia le giuste politiche e procedure in atto per proteggere i dati e le informazioni aziendali.

Il CIO è sempre stato un leader tecnologico, ma negli ultimi anni ha assunto un ruolo ancora più strategico all'interno dell'organizzazione. Il CIO deve ora collaborare con i vari dipartimenti aziendali ed esercitare una leadership esecutiva per sviluppare una strategia tecnologica integrata che supporti gli obiettivi aziendali a lungo termine.

Infine ma di grande importanza è il suo ruolo come catalizzatore di innovazione. Si pensi ad esempio a come sia aumentato l'adozione di tecnologie emergenti come l'Intelligenza Artificiale (AI), l'Internet delle Cose (IoT) e il Cloud Computing. Il CIO deve ora avere una conoscenza approfondita di queste tecnologie emergenti e comprendere come possono essere integrate nell'organizzazione per migliorare l'efficienza, la

La tecnologia è senza dubbio il motore dell'innovazione. Nuove tecnologie possono aprire nuove opportunità e portare a nuove soluzioni. Tuttavia, la tecnologia da sola non è sufficiente per generare innovazione. È necessario utilizzarla in modo efficace, integrandola con i processi aziendali e organizzativi.

Chi governa questi aspetti dipende dalla struttura dell'organizzazione e dal livello di coinvolgimento della leadership. In genere, il CIO ed il team IT si concentrano sulla tecnologia e sui processi, mentre la leadership aziendale (AD, Board) gestisce l'organizzazione e incentiva l'innovazione. Tuttavia, l'innovazione dovrebbe coinvolgere tutti i dipendenti dell'organizzazione, e la leadership dovrebbe incentivare la partecipazione di tutti. Inoltre, oggi molto spesso le organizzazioni

### Trasformazione digitale eleadership

produttività e la customer experience.

Innovazione come equilibrio tra Tecnologia, Processi e Organizzazione: come bilanciarli e chi li governa?

L'innovazione può essere definita come l'introduzione di qualcosa di nuovo o migliorato, che porta un valore aggiunto rispetto a ciò che esisteva in precedenza. Per ottenere una vera innovazione, è necessario trovare un equilibrio tra tecnologia, processi e organizzazione. Questi tre elementi sono interconnessi e influenzano reciprocamente l'innovazione.

utilizzano canali esterni per accelerare sull'adozione di idee o progetti innovativi, si pensi per esempio all'adozione di approcci quali l'open innovation o in alcuni casi anche di M&A.

Ritengo infine che un aspetto decisivo sia quello culturale: un'azienda può far fiorire l'innovazione al suo interno solamente se la sua cultura glielo consente. L'insieme dei comportamenti e abitudini dei dipendenti che determinano appunto la cultura aziendale è fortemente influenzato dagli esempi del leadership team che devono essere



coerenti rispetto all'incentivare il rischio imprenditoriale dei propri collaboratori, allenare rispetto all'arte del feedback e insegnare quanto di buono si possa imparare dai propri fallimenti.

Dicevi che fai parte del Be the Change, il gruppo di CIO che tracciano l'evoluzione dell'associazione. Ci spieghi il perché e lo consiglieresti ad altri CIO?

Nel nostro mestiere è fondamentale poterci confrontare spesso, restare aggiornati sui casi pratici di utilizzo delle nuove tecnologie e su come in altre aziende vengano affrontati con successo problemi comuni. Il gruppo Be the Change è un gruppo informale dove riusciamo molto velocemente a trovare risposte, consente di espandere il proprio network e ci stimola a riflessioni molto interessanti.

Esserne parte è una grande opportunità di arricchimento, permette a tutti i CIO di portare concretamente il loro piccolo contributo per far evolvere l'associazione e farla crescere.

Mi rendo conto che partecipare attivamente a questo gruppo ed in generale alla vita associativa richieda tempo e qualche piccolo sacrificio, ma credo sia un ottimo investimento per il nostro futuro professionale.

Marco Meschini

CIO Benetton Group

Intervistato da Debora Tinelli

LA PAROLA AGLI USER GROUP

### **GUPS**

### **RELAZIONI STRATEGICHE**

**G**ups riparte e lo fa alla grande, rinforzando le relazioni strategiche.

La rete internazionale dei SAP User Group (SUGEN) ha da poco lanciato un'iniziativa denominata SSI, Sugen Sustainability Initiative, all'interno della quale partecipa GUPS insieme agli altri user group, disegnando in modo co-creativo le soluzioni che SAP rilascerà nel prossimo futuro in ambito sostenibilità.

In particolare l'iniziativa ha lo scopo di definire come S/4HANA calcolerà i valori di sostenibilità. Ancora incerto invece è l'inclusione all'interno dell'iniziativa, che terminerà a fine 2024, di altre soluzioni SAP come Concur e SuccessFactors.

GRUPPO UTENTI E PROSPECT SAP

Entro la fine del 2024 il progetto definirà come S/4HANA calcolerà I valori di sostenibilità attraverso l'intera catena del valore, abilitando un processo end to end all'interno del sistema SAP e dando le indicazioni generali della nuova funzionalità del Green Ledger, ovvero la possibilità di rintracciare l'effetto sul clima di ogni transazione aziendale, così come gli ERP tradizionali sono in grado di esporre tramite la contabilità gli effetti economici e finanziari di tutti gli eventi che avvengono nella catena di valore.

L'iniziativa verrà portata avanti suddividendo i partecipanti in tre chapter, su base geografica, che si ritrovano in modo virtuale e è possibile applicare anche come aziende.

Per chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni è possibile contattare la Consigliera Elisa Amadasi all'indirizzo elisa.amadasi@gups.it



Elisa Amadasi

Finance and Planning IT Area Manager Chiesi Group



### LA PAROLA AGLI USER GROUP

### USFIT

### **USFIT AL TRAILBLAZERDX 2023**



Finalmente, dopo il lungo periodo pandemico e le relative restrizioni, ospiti di Salesforce e con l'offerta di copertura da parte di AUSED per le spese di trasferimento, il primo gruppo di soci USFIT (Luigi Pignatelli di Zeiss, Maurizio Bonomi e Margherita Nobile di A.C. Milan, Davide Gindro di Sol Group) ha partecipato al TrailblazerDX 2023 di Salesforce a San Francisco, aggregandosi ad una folta delegazione italiana.

L'evento, organizzato per la community tecnica della piattaforma, ci ha consentito di avere una anticipazione delle più significative evoluzioni della piattaforma, come ad es. la Data Cloud (evoluzione di Genie), le nuove funzionalità di Hyperforce, Heroku, Mulesoft, l'introduzione di Einstein GPT e tanto altro.



Luigi Pignatelli

Presidente USFIT e Head of Digital and Information Technologies at Carl Zeiss Vision Italy



In particolare abbiamo avuto l'opportunità di interagire, anche in interessanti ed approfondite sessioni one to one, con i massimi vertici della gestione di prodotto in Salesforce.

Sono stati giorni davvero interessanti e pieni di spunti per le singole aziende partecipanti, soprattutto per lo User Group, attraverso i nuovi preziosi riferimenti nella Corporation di Salesforce ed i nuovi contatti con importanti aziende sul territorio italiano, utili ad allargarne la base di soci e simpatizzanti. Attività magistralmente orchestrate dalla delegazione italiana di Salesforce, capitanata da Tommaso Fè (Head of Platform Italy) ed il suo team (Paolo Venturini, Marco Dragoni e Paolo Becheri), accompagnati dal prezioso supporto di Paolo Failli di Adiacent e Fulvio Covone di Copado, che hanno tutti insieme contribuito ad un'eccezionale accoglienza per tutta la delegazione italiana, con una speciale attenzione per noi membri dello User Group, attraverso il giusto

connubio di eventi, cene e sessioni dedicate, in cui Salesforce si distingue particolarmente per qualità ed efficienza.

Insomma, sono stati giorni di intenso lavoro, ma anche di svago, ospiti di una delle più belle e particolari città degli Stati Uniti, con scorci e skyline mozzafiato, soprattutto dalla Salesforce Tower, uno dei building simbolo di San Francisco, oltre che per tutte le particolari amenità che solo questa città sa fornire.

Ci siamo portati a casa molto: nuovi contatti per la community, che si allarga sempre di più; interessantissimi insight di prodotto, sui quali costruiremo sicuramente a breve un evento per la community locale. Tante nuove esperienze e conoscenze, che sicuramente sapremo mettere a frutto per il futuro dello User Group.

Stay tuned per i prossimi passi di

### DUGIT



### SIAMO PARTITI ALLA GRANDE E CI SONO NUOVE PROPOSTE!



Beppe Ingletti

Consigliere AUSED, DUGIT Board Leader, former CIO-CHRO Senior Advisor & Director

Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri e per qualsiasi informazione non esitate a contattarci!

Un programma denso di novità è pronto per noi.

Se lo desideri, puoi segnalare queste opportunità anche ad altri tuoi colleghi coinvolti su questi argomenti in modo che anche loro potranno evidenziarmi quelli di loro interesse e rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.



In questo primo trimestre sono ripartiti tutti i tavoli tematici DUGIT, nei primi tre mesi dell'anno abbiamo avuto oltre 1000 manifestazioni di interesse per i workshop pianificati ed erogati, con grandi contributi da parte dei partecipanti. Il programma della nostra Community prosegue con un nuovo round di argomenti che si articolano con le sessioni programmate tra Aprile e Giugno dove gli specifici Tavoli Tematici ci proporranno nuovi ed interessanti argomenti.

Tutti i materiali prodotti sono raccolti nel nostro repository TEAMS e sono disponibili per chi desidera approfondire i temi proposti e/o riprendere i temi che più ti hanno attratto o dove esplorarli se non hai avuto la possibilità di partecipare alla diretta TEAMS.

Finalmente con alcune sessioni siamo tornati in presenza, grazie all'ospitalità di Microsoft e del suo Open Hub di Milano, avendo così la possibilità di incontrarci in momenti di networking anche in un clima più informale e cordiale, davanti ad un aperitivo dove scambiare ulteriormente idee e suggerimenti. Esperienza che a breve ripeteremo.

Il programma 2023, si arricchisce ulteriormente grazie ai preziosi suggerimenti della nostra ormai numerosa ed appassionata Community. Gli argomenti sono stati elaborati dai Core Team DUGIT che animano i Tavoli Tematici, dove i membri più attivi: i "Champion Users della Domanda", i "Partner dell'Offerta" il Vendor "Microsoft" e lo Strategic Board DUGIT, ci hanno preparato i prossimi appuntamenti.

Vi ricordo che se vi siete persi qualche momento di approfondimento è sempre possibile accedere al repository DUGIT dove trovate i materiali illustrati nonché i momenti di confronto che abbiamo vissuto insieme. Se invece non hai ancora avuto modo di conoscerci e segnalarci le tue aree di interesse, non esitare a contattarci, in firma trovi i riferimenti e nella nostra brochure molte altre informazioni che ti raccontano cosa facciamo.

Puoi prenotare la tua partecipazione, iscrivendoti a questo link:

### tinyurl.com/corsi-2023

Qui puoi trovare tutti i dettagli dei Tavoli Tematici, scaricare la brochure, vedere il programma aggiornato ed i nostri contatti:

tinyurl.com/tavolitematici

### NELLA COMMUNITY NON SIAMO MAI SOLI!







### CUSTOMER DATA PLATFORM + INSIGHT

30 Marzo (h 16:30 Open Hub + Teams)
L'arte di vincere... monetizza i
tuoi dati

### CHANGE MANAGEMENT, ADOPTION & SUPPORT

12 Aprile (h 15:30 Microsoft Open Hub)

Desire to support the change (ep.2) Ritorna la serie Prosci ADKAR to Success! Questa volta parleremo del #Desire: la decisione e il desiderio di impegnarsi nel cambiamento in prima persona. Senza il #Desire, anche se le persone sono consapevoli della necessità e dei benefici del cambiamento, non si impegneranno attivamente per realizzarlo. Come possiamo stimolare il Desire nelle nostre organizzazioni? Quali sono i fattori che influenzano la volontà delle persone di cambiare? Come possiamo gestire le resistenze e le paure che possono ostacolare il processo di cambiamento? Il format è quello ormai conosciuto: ci saranno momenti di confronto, lavori di gruppo per facilitare il networking e ascolteremo l'esperienza di Rimorchiatori Mediterranei, una società che ha lavorato sulla motivazione delle persone per affrontare il loro cambiamento.

### **CONTINUOUS UPDATE**

20 Aprile (h 16:30 Open Hub + Teams)

HOW! - RSAT — DEEP DIVE
DEMO

### **ERP MODERNIZATION**

Aprile (TBC)

Modern finance : Intelligenza artificiale e innovazione a supporto del CFO

### **POWER APP**

25 Maggio (h 16:30 on teams)

Power APP embedded in Power

### CUSTOMER ENGAGEMENT & CRM

Giugno (TBC)

Omichannel Customer Service

### FISCALITÀ & LOCALIZZAZIONE

Giugno (TBD)

Next Step raccolti nella sessione del 15/3

### **BUSINESS CENTRAL**

Programma in definizione

### VALORE PER TUTTI: DOMANDA, OFFERTA, VENDOR!

Il "Dynamics User Group ITaly" si sviluppa all'interno di AUSED grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner e della stessa Microsoft, il DUGIT ha raggiunto l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia per gli Utenti delle soluzioni Dynamics di Microsoft. Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una comunità rappresentativa di Utenti del mercato italiano -per numerosità, idee e problematiche espresse- capace di rappresentare le istanze del mercato presso Microsoft e presso i Partner che operano sulle piattaforme.

### DUGIT STRATEGIC BOARD

Luca Guerra

CIO Prima Industrie e Cons. AUSED

Alessandro Caleffi

CIO Illy e Cons. AUSED

Fabio Tormen

CIO Venchi

Diana Setaro

DCET/ICO-IT Bosch Rexroth e Cons. AUSED

Francesco Ciuccarelli

CIO-CTO Alpitour e Cons. AUSED

Fabio Rossiello

Group CIO Bubble Bidco Acqua&Sapone Group

Stefano Lombardi

Marketing M. NPO e Cons. AUSED

Beppe Ingletti

Former CIO-CHRO, DUGIT Board Leader, Cons.
AUSED

### **MICROSOFT**

Giusy Daniele

Direttore Business Applications

Marialuisa Onorato

GoToMarket Manager Business Applications

Antonino Spezzano

Responsabile del Team Tecnico

Moreno Callea

Responsabile Divisione Corporate Account

Carlo Calderini

Resp. Div. Customer Success e adozione soluzioni Dynamics

Anna Salvatore

Resp. Team Specialists Business Applications

Vieri Chiti

Direttore dello Sviluppo del Canale

### **I PARTNER**

**EOS-Solutions** 

Agic Technology

Alterna

Avanade

Capgemi

Cegeka

Deloitte

DGS-Porini

Engineering

Reply

Wuerth-Phoenix

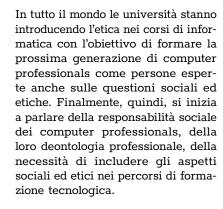
### ETICA E TECNOLOGIA

### La responsabilità sociale degli esperti informatici: perché è ora di parlarne

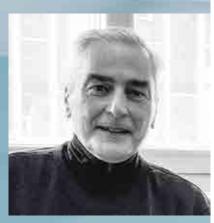
### Norberto Patrignani

Prof. (associate lecturer) Computer Ethics Politecnico di Torino LE PERSONE ESPERTE DI INFORMATICA, O COMPUTER PROFESSIONALS, SANNO COME È FATTO UN SISTEMA E COME FUNZIONA: È TEMPO DI CHIEDERSI COME E PERCHÉ PROGETTARLO? CHI LO USERÀ, PER QUALI SCOPI? FINO ALLA DOMANDA CRUCIALE: SE PROGETTARLO.

È TEMPO, INSOMMA, DI ASSUMERSI DELLE RESPONSABILITÀ



Le tecnologie digitali sono diventate parte integrante delle infrastrutture portanti della società. Purtroppo, negli ultimi decenni la governance dei complessi sistemi digitali è stata sempre più delegata al mercato e alle tecnologie stesse (più precisamente alle Big Tech). Solo recentemente le altre due dimensioni, le norme e l'educazione, sono state rivalutate: "mercato e tecnologie vanno bene ma senza norme e educazione i rischi per la democrazia sono troppo alti, finalmente si introducono, con l'EU Digital Services Act, delle norme in uno spazio dove finora c'era solo la legge del più forte" (Patrignani, 2021; EU, 2021). Se sul fronte delle norme per il digitale almeno l'Europa si sta muovendo, sul fronte dell'educazione siamo ancora ai primi passi.



### GLI INFORMATICI SONO TUTTI "GUNS-FOR-HIRE"?

Di fronte a "incidenti" informatici anche molto gravi la domanda che molte persone si pongono è comprensibile: ma gli informatici sono tutti "quns-for-hire"?

Letteralmente i guns-for-hire, sfruttando la loro esperienza e talento solo per il loro guadagno personale, fanno quello che vogliono i loro "clienti". Il "cliente" che paga decide lo scopo, il fine, i guns-for-hire sono solo il mezzo (Johnson, 2021). Portato all'estremo si potrebbero includere in questa categoria anche killer professionisti, sicari, mercenari. Qual è allora la differenza guns-for-hire e computer professional?

I guns-for-hire vedono come loro unica caratteristica la conoscenza approfondita di una tecnologia, indipendentemente dal contesto di applicazione. In fondo considerano la scienza e la tecnologia come "neutre".

Invece i computer professional considerano la conoscenza e l'esperienza solo come una delle loro caratteristiche, si considerano non semplici individui ma membri di una comunità professionale, con una responsabilità sociale, consapevoli del contesto applicativo dei loro progetti, con un impegno a proteggere l'interesse pubblico e l'ambiente. Sono consapevoli che scienza e della tecnologia non sono neutre ma il risultato di una complessa interazione con la società.

### I CASI PIÙ ECLATANTI

Tra i molteplici esempi negativi di "guns-for-hire" si pensi allo scandalo "dieselgate" della Volkswagen: nel mese di settembre 2015 l'EPA (US Environmental Protection Agency) ha comunicato che la casa automobilistica aveva installato un software per manipolare i dati sulle emissioni delle auto con consequenze pericolose sulla salute umana e sull'ambiente (Rogerson, 2018). Cambridge Analytica è un altro esempio ben noto di sviluppatori software coinvolti in una storia molto controversa: nel marzo 2018 i media di tutto il mondo rivelano che la app facebook "This is Your Digital Life" distribuita sugli smartphone di 270.000 utenti del social network è stata usata per raccogliere i dati personali di circa 87 milioni di persone inconsapevoli. Questi dati hanno poi svolto un ruolo molto controverso in diverse elezioni politiche (Rosenberg e al., 2018).

Altro esempio famoso: nell'ottobre 2018 e nel marzo 2019 in due incidenti aerei muoiono 346 persone. Le indagini hanno scoperto che i due aerei, entrambi Boeing 747 MAX, avevano un malfunzionamento nel MCAS (Maneuvering Features Augmentation System), un software per il controllo automatizzato del volo attivato da un'indicazione errata proveniente da un sensore. Sfortunatamente il sistema ha impedito ai piloti di riprendere il controllo (Laris, 2019).

Fino ai più recenti attacchi alla cybersecurity di grandi infrastrutture e organizzazioni nazionali come l'attacco alla rete dell'energia nel Nord Est degli USA a maggio 2021 (Herman, 2021) o quello ai server della Regione Lazio ad Agosto 2021 (Longo e Mangia, 2021).

### CHE FARE?

Questo tipo di azioni richiedono spesso un livello di conoscenza specialistica molto alto e stanno mettendo a rischio la reputazione dell'intera comunità di computer professional.

In molti casi i problemi sono dovuti anche agli scarsi investimenti in sicurezza informatica ma, di fronte a certi comportamenti, l'importanza del contesto applicativo reale, degli aspetti sociali ed etici diventa evidente: i professionisti dell'informatica devono essere consapevoli sui rischi delle pratiche non-etiche.

Diventa di fondamentale importanza far conoscere anche esempi positivi di computer professional consapevoli del contesto come pure introdurre gli aspetti etici (es. computer ethics) nei percorsi di formazione di informatica.

### ESEMPI POSITIVI

Un primo esempio: un personaggio chiave della storia dell'informatica, Norbert Wiener (1894-1964), fondatore della cibernetica, scrisse: "Non pubblicherò più nessun lavoro che possa arrecare danno nelle mani di militaristi irresponsabili..." (Wiener, 1947). All'opposto, la visione della tecnologia come 'neutra' era presente nell'approccio di un altro

dei 'fondatori', John Von Neumann (1903-1957): "... ho evitato ogni partecipazione ad attività pubbliche, che non sono di natura puramente tecnica" (Von Neumann, 1946). Leggere le lettere di questi due giganti della storia del computer chiarisce molto bene la distanza tra i due approcci (Heims, 1980).

Forse il primo ethical hacker in assoluto nella storia dell'informatica è René Carmille (1886-1945), infatti usa la sua competenza per il bene comune: durante la Seconda guerra mondiale lavorava ai servizi demografici del governo francese dove era una delle poche persone a conoscere la programmazione dei lettori di schede perforate. Usò il suo ingegno per riprogrammare le macchine in modo che esse non scrivessero la "colonna 11", quella che indicava la religione di appartenenza salvando migliaia di ebrei dai campi di concentramento nazisti. Venne arrestato nel 1944, interrogato e torturato per due giorni, non parlò mai. Venne mandato a Dachau, dove morì nel 1945 (Davis, 2015).

Altro esempio: Severo Ornstein, uno dei principali scienziati informatici che ha lavorato al Lincoln Laboratory del MIT nel 1955, pioniere di Internet presso la Bolt Beranek & Newman nel 1969 e fondatore dell'associazione Computer Professionals for Social Responsibility nel 1983. È sicuramente stato un professionista informatico con una profonda consapevolezza del contesto e dei limiti di molti colleghi: "... mi preoccupavo che molti colleghi avevano la testa bassa e... non prestavano molta attenzione alle consequenze sociali di ciò che stavano facendo" (Bruemmer, 1994, p.5).

David Parnas è uno dei più grandi scienziati dei computer nel mondo della programmazione "a oggetti". Nel 1987 l'associazione internazionale Computer Professionals for Social Responsibility (CPSR) istituisce il Premio Norbert Wiener assegnato a persone che hanno dato un contributo all'uso responsabile dei computer. Il primo venne assegnato proprio al prof. David Parnas per la sua posizione contro l'uso dei computer nel progetto SDI (Strategic Defense Initiative) dove il software doveva controllare missili intercontinentali (Parnas, 1985). Nella motivazione, il presidente della CPSR Terry

Winograd dichiarò: "... per il suo esempio di responsabilità sociale, etica e professionale nel rifiutarsi di collaborare al progetto SDI ... e per il suo impegno nella educazione del pubblico sui rischi e opportunità dei computer per l'interesse della società" (Winograd, 1987).

Edward Snowden divenne famoso nel 2013 quando, dall'interno della National Security Agency (NSA), la massima organizzazione statunitense dedicata alla sicurezza nazionale. rivelò pubblicamente l'esistenza di programmi segreti di sorveglianza di massa basati su tecnologie digitali. Dopo aver inutilmente sollevato internamente le questioni etiche decise di lasciare il lavoro e diventò un caso internazionale quando il 7 giugno 2013, giornali come il New York Times e Der Spiegel pubblicarono le sue rivelazioni. Un esempio di uso delle competenze per l'interesse pubblico. Nel dicembre 2013 è stato nominato personaggio dell'anno dal quotidiano inglese The Guardian.

Vi anche sono molti esempi di computer professional che si sentono in conflitto, mentre applicano le proprie competenze e abilità per lo sviluppo di applicazioni moralmente controverse. Pongono domande che vanno oltre l'aspetto puramente tecnico. Fanno domande sui fini, sugli scopi del loro lavoro alle imprese dove collaborano (Conger e Metz, 2018). Questo spesso genera conflitti: Timnit Gebru, ricercatrice del Ethical Artificial Intelligence Team di Google, è stata licenziata nel dicembre 2020. Stava sollevando preoccupazioni etiche su alcuni usi dell'Intelligenza Artificiale in applicazioni di elaborazione del linguaggio naturale (Criddle, 2020).

### COMPUTER ETHICS

Alcuni esempi dalle grandi università statunitensi che stanno introducendo l'etica nei corsi di informatica: il MIT con il corso Ethics for Engineers; Stanford con il corso Computers, Ethics, and Public Policy; Harvard con Intelligent Systems: Design and Ethical Challenges e con l'iniziativa Embedding ethics in computer science curriculum.

Anche in Italia vanno ricordati alcuni esempi: il Politecnico di Torino con i corsi Etica, Etica delle tecniche e Computer Ethics; il Politecnico di Milano con i corsi Etica digitale, Computer Ethics, Ethics for Technology. In Europa molti corsi di Computer Science prevedono queste competenze etiche, basti ricordare il Center for Computing and Social Responsibility della De Montfort University.

Un importante segnale positivo è l'adozione nel 2020 da parte dell'I-FIP (International Federation for Information Processing) del Code of Ethics and Professional Conduct.

Formalizzando così la necessità di andare oltre le competenze tecniche, per aiutare a minimizzare i rischi e gli errori non intenzionali e per guidare i progetti verso un contributo positivo alla società e al pianeta (Patrignani, 2020). Nel preambolo del Codice Etico è scritto: "le attivita delle persone definite 'computer professional' cambiano il mondo. Per agire responsabilmente, esse devono riflettere sugli impatti più ampi del loro lavoro, supportando sempre il bene pubblico" (IFIP, 2021).



### Norberto Patrignani

Articolo pubblicato il 29 settembre 2021 www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/ la-responsabilita-sociale-degli-esperti-informaticiperche-e-ora-di-parlarne/

### La voce del Partner

INTERVISTA AD ENRICO GASPARONI E MAURO CHELONI



### PROFILO PROFESSIONALE DI ENRICO GASPARONI

Enrico lavora nel settore D&A da quasi 25 anni: è stato Consulente, Team Leader e Project Manager presso Deloitte&Touche Technology Solutions in Italia, in progetti locali e internazionali. Ha co-fondato ed è ora Managing Director di Horsa-Insight, il principale Olik Elite Solution Provider in Italia e costantemente tra i primi 5 in EMEA. Ha avviato l'espansione internazionale dell'azienda con l'apertura dell'ufficio nel Regno Unito a Londra e lavorato per estendere l'offerta di Horsa Insight. È appassionato di dati e di analisi ed ama creare e lavorare in team che sono all'avanguardia in questi ambiti e che portano grande valore ai clienti.





### PROFILO PROFESSIONALE DI MAURO CHELONI

Ha iniziato a lavorare nel settore IT negli anni '80 come programmatore, vivendone interamente la grande trasformazione degli ultimi 50 anni. Ha ricoperto il ruolo di IT Manager negli anni '90 per poi fare impresa per 20 anni. Ha introdotto nel 1994 un sistema ERP internazionale, successivamente ha avviato progetti in Italia ed all'estero. Negli ultimi 5 anni è focalizzato sulla Data&Analytics e sta supportando i clienti a vivere questo cambiamento culturale sull'utilizzo del dato, e soprattutto aiutare le aziende a fare scelte consapevoli tramite l'utilizzo dei dati. Oggi è Business Development Manager di Horsa Insight.

### Raccontaci di te e della tua azienda

[EGA] L'azienda nasce circa 25 anni fa (come Nevis) con focus su Datawarehouse e Business Intelligence. Ha saputo cogliere di volta in volta gli importanti cambiamenti che il mondo dei dati ha richiesto, anticipando wave come quella dei Big-Data o delle Modern Data-Platform o ancora dell'Advanced&Predictive Analytics. Questo atteggiamento ha permesso all'azienda di evolvere, e di arrivare ad essere un Analytics Service Provider riconosciuto a livello nazionale.

Horsa Insight oggi si occupa di portare valore ai propri clienti offrendo soluzioni concrete alle questioni di business che ruotano attorno all'utilizzo strategico del dato, inteso come modo per portare valore in azienda grazie alla possibilità di prendere decisioni informate e tempestive sulla base di dati provenienti da diverse fonti e resi omogenei, confrontabili ed affidabili ed avendo promosso in azienda la cultura del dato al punto da garantire un vantaggio competitivo.

Tutti i membri del Team sono ispirati dalla mission: "Horsa Insight è un team di consulenti Data&Analytics orientati all'eccellenza in grado di identificare le migliori strategie di valorizzazione dei dati per le aziende che hanno deciso di essere sempre un passo avanti".

### Come avete conosciuto Aused e perché avete scelto di associarvi

[MC]Aused è una associazione conosciuta agli operatori dell'Information Technologies ed un nostro manager è stato anche consigliere quando ricopriva il ruolo di CIO. Facciamo parte del "Sistema Italia" cha va oltre il concetto di singola azienda. Riteniamo che portare conoscenza alle aziende faccia crescere il "Sistema Italia" e questa è una sfida molto più ampia di una singola azienda. Perché se il "Sistema Italia" sarà vincente lo sarà anche la nostra azienda. Ed è con questo atteggiamento che parlando con Massimiliano Bartolozzi (CIO

di Lucart e Consigliere Aused) e condividendo le iniziative di Aused abbiamo individuato una possibilità di portare valore all'associazione che a sua volta sarà portato alle aziende che ne fanno parte. Colgo anche l'occasione per ringraziare la mia azienda che ha accolto con grande disponibilità questa iniziativa.

### La vostra presenza in AUSED è rilevante: ci racconti quale valore state portando agli associati?

[MC] Come detto ci occupiamo di Data&Analytics e con Aused abbiamo realizzato due iniziative importanti. Lo scorso anno, durante l'evento CIO AL CENTRO, abbiamo tenuto una sessione dove abbiamo affrontato il tema Data-Strategy e soprattutto quali sono gli abilitatori non tecnologici per avere successo nei progetti D&A.

Quest'anno abbiamo messo l'attenzione sulla Data-Quality e su questo tema stiamo promuovendo, in collaborazione con AUSED, una Survey finalizzata alla realizzazione di un Ebook. La sensazione è che, allo stato attuale, molte aziende italiane non abbiano ancora raggiunto il livello di maturità che tale argomento richiede.

### Quali sono i momenti che preferisci in associazione e quelli che cancelleresti?

[MC] L'associazione è impegnata in molte iniziative a supporto dei CIO e relativamente a quelle a cui ho partecipato non mi permetterei di cancellarne alcuna.

Ritengo che siano fondamentali i momenti di incontro fisici perché permettono di aggiungere quel qualcosa in più nella costruzione delle relazioni e lo scambio con professionisti del settore costituisce un arricchimento reciproco che non sempre le video conferenze possono dare.

### Quali sono i programmi 2023 di Horsa Insight

[EGA] Dal punto di vista dell'offerta tecnologica, da un lato puntiamo a consolidare il ruolo di leadership raggiunto in alcune aree. Penso ad esempio a Olik, ormai piattaforma end-to-end e a Talend per la Data Integration: in entrambi i casi abbiamo posizioni di primo piano in EMEA. Dall'altro lato contiamo di crescere ulteriormente in aree dove abbiamo investito molto e che hanno iniziato a darci belle soddisfazioni: su tutti direi le Data Platform con i 3 grandi players AWS, Google e Microsoft e poi tutto l'ambito relativo alla Data Quality.

Astraendoci dalla tecnologia, abbiamo poi fatto sintesi di anni di esperienza, sviluppando soluzioni e contenuti specifici nelle aree Fashion, Retail, GDO e Manufacturing e continueremo su questa strada, così come su quella dello sviluppo di prodotti/soluzioni che, mettendo a fattor comune esperienze e skill delle diverse practice dell'azienda (ad esempio le competenze sulla capacità di realizzare modelli dati propria del mondo D&A e quella di usare tecniche e algoritmi di AI/ML proprie del mondo Advanced&Predictive Analytics) ci permettono di indirizzare esigenze specifiche

Non da ultimo il tema della crescita, che puntiamo di realizzare sia in modo organico, sia per linee esterne grazie ad acquisizioni in Italia e all'Estero

### Digitale e metaverso



### METAVERSO. COSA SIGNIFICA, CHI LO CONTROLLERÀ E PERCHÉ STA RIVOLUZIONANDO LE NOSTRE VITE

Mattew ball

Garzanti, 2022

La parola "Metaverso" è improvvisamente ovunque: compare sulle prime pagine dei giornali, è continuamente citata come la nuova tendenza all'ultima moda, ricorre nei discorsi degli amministratori delegati di ogni settore economico. Ma cos'è, esattamente? Secondo Matthew Ball — uno dei più autorevoli e influenti esperti in materia — il Metaverso è la prossima evoluzione di Internet: un mondo a tre dimensioni, una rete di esperienze interconnesse che vanno ben al di là della realtà virtuale come la conosciamo oggi.

Questo sviluppo che finora è stato limitato alla fantascienza e ai videogiochi modificherà ogni settore, compresi i più piccoli aspetti della quotidianità: dal lavoro all'assistenza sanitaria, dall'istruzione alle relazioni personali. Indagando prospettive e rischi di questa nuova realtà, Metaverso rivela come si configurerà l'Internet di domani, cosa comporterà questa trasformazione e, soprattutto, chi saranno i vincitori e chi i vinti di quella che si preannuncia come una rivoluzione irreversibile.

**M**i chiedeva una mia parente, che solitamente ha idiosincrasia ed è refrattaria a tutto ciò che è tecnolocico: "cos'è il Metaverso? ".

Evidentemente anche con lei il battage propagandistico aveva fatto centro....

Semplicemente, le ho detto trattasi di tutto ciò che è digitale, così non allarmandola con complicati ragionamenti e nel contempo centrare totalmente il tema.

In passato tante ne abbiamo sentite in merito, ricordate la famosa "second life", ove, trasformandoci in avatar di noi stessi potevamo cercare di costruirci una seconda vita nella nuvola del cloud! Tutto sfumato nel vuoto di una astrusa fantasia!

Ma ai tempi non si parlava troppo di digitale e le sensazioni, spinte dal battage, toccavano l'esoterico.

Orbene, stringendo, possiamo tranquillamente dire che la base di tutto sta nella programmazione software di qualsiasi processore abbinato a qualsivoglia strumentazione.

Programmazione di Robot, di sistemi per il funzionamento di oggetti e macchinari, applicazioni di ogni tipo, e non ultima la concatenazione delle Block-Chain che permette le Criptovalute e qli NFT.

E quando i processi intervengono sulla nostra percezione umana ecco che è possibile parlare anche di risultati di realtà aumentata.

Quindi per buona pace di tutti possiamo semplicemente ragionare di "programmazione nel digitale".

E alla parente, preoccupata che non salti fuori una nuova diavoleria tecnologica, che ci chiede del Metaverso, continueremo tranquillamente a dire: "don't worry be happy" con il digitale.

Gilberto Fucili

Probo Viro Aused

### Altri due consigli di lettura

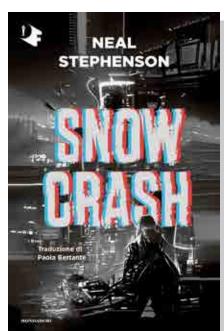
(per saperne di più sul metaverso)



### CONTRO IL METAVERSO. SALVARE LA PRESENZA

Eugenio Mazzarella

Mimesis Edizioni, 2022



### **SNOW CRASH**

Neal Stephenson

Mondadori, 2022

Be the change: perché...

IN AUSED SI È COSTITUITO DA QUALCHE TEMPO IL GRUPPO DEI BE THE CHANGE, AL QUALE PARTECIPANO SOCI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA. SI TRATTA DI UN GRUPPO INTERNO ALL'ASSOCIAZIONE CHE VUOLE ESSERE PIÙ ATTIVO NELLA CONDIVISIONE DI IDEE E NELLA RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE CHE CIASCUNO AFFRONTA NELLA QUOTIDIANITÀ LAVORATIVA, UN GRUPPO PROPOSITIVO CHE CERCA E DÀ SUPPORTO AI PROPRI ASSOCIATI.

ABBIAMO CHIESTO A QUATTRO NUOVI *CHANGERS* DI SPIEGARCI PERCHÉ HANNO ADERITO AL GRUPPO.

AUSED è formazione, crescita professionale e networking: il crocevia che dà la possibilità di incontrare un punto di vista che porti ad una soluzione inaspettata.

Andrea Bettoni

Consigliere AUSED / CyberSecurity & Infrastructur Managere Manager NEXION Group





AUSED non è la solita associazione, ma una vera famiglia professionale, che si riunisce per condividere, scoprire, imparare, costruire insieme il futuro della funzione CIO ed aver un impatto positivo sulla società.

Levy Alexandre Gabriel Alone

**Brand Marketing Lead Accenture Song** 

Sono entrato in AUSED ad inizio 2022 ed ho scoperto il gruppo chiamato "Be the Change". Mai un nome mi è sembrato più centrato e rappresentativo di ciò che cercavo. La mia esperienza mi dice che noi manager IT con le nostre scelte strategiche possiamo cambiare le aziende in cui lavoriamo e di conseguenza la società con cui queste aziende operano.

Be the Change è un gruppo di pari con cui confrontarsi, in cui trovare occasioni di formazione e una conferma delle proprie idee. La mia nuova sfida per la quale, con fatica, sto cercando di trovare tempo ed energie vorrebbe essere fare un'opera di diffusione del gruppo, trovando nuovi "changers" nel mio territorio.



Matteo Fattore

CIO EGO Group



Ho scelto AUSED perchè contribuisce all'arricchimento professionale e personale, alla condivisione di esperienza e a tenersi informati sui più rilevanti trend tecnologici.

Luigi Pignatelli

Consigliere AUSED, Head of Digital and Information Technologies Carl Zeiss Vision Italy

## Aused INFORMA



www.aused.org